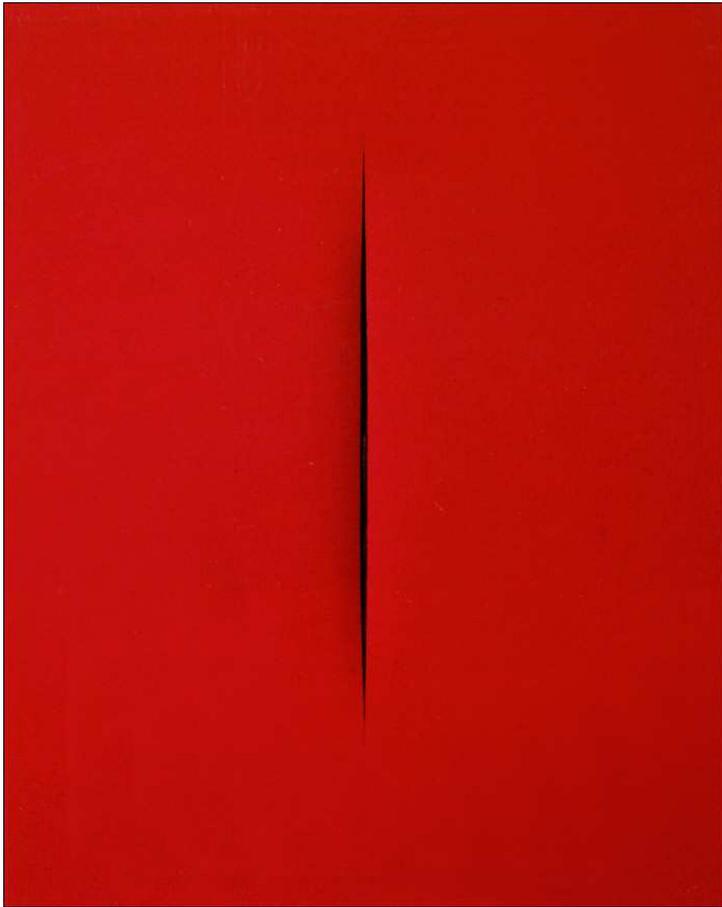


Domenica 11 aprile 2021
In albis – B



La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». [...]

(Gv 20,19-31)

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di se stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse. La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure

accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso – povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile. Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti! Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio. Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei. (Fr. Ermes Ronchi)

Signore risorto, che ci offri la pace della verità e del perdono, che per incontrarci attendi ogni ottavo giorno della nostra vita, quando scegliamo di condividere con i fratelli le fatiche dell'amore, rendici perseveranti nel congedare il passato e nel celebrare una comunione rinnovata, finché anche la memoria sia trasfigurata dalla tua presenza in noi e in mezzo a noi.

| MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI | | |
|--|--------------|--|
| Lunedì 12 aprile – SAN ZENO | | |
| S. Giuseppe | 8.00 | Bruno – Alessandro Bolognesi |
| | 19.00 | |
| Martedì 13 aprile – S. Giulio | | |
| S. Giuseppe | 8.00 | Perin Umberto e vivi e def. fam. – Rosario – Rosina – Pasquale |
| S. Zeno | 19.00 | |
| Mercoledì 14 aprile – S. Valeriano | | |
| S. Giuseppe | 19.00 | Maria Veronesi (ann) |
| S. Zeno | 8.00 | Grandesso Teresina e defunti fam. Parolin |
| Giovedì 15 aprile – S. Olimpia | | |
| S. Giuseppe | 8.00 | Frigo Olindo (ann) – Baron Barbara |
| S. Zeno | 19.00 | Mocellin Giovanni – Zen Maria Cecilia, Tonello Mario e Clementina, Alberton Edoardo – Artuso Claudio |
| Venerdì 16 aprile – S. Bernadetta Soubirous | | |
| S. Giuseppe | 8.00 | |
| | 19.00 | 7° Celi Riccardina – Zanella Tersillo |

| | | |
|---|--------------|---|
| | | - Bortignon Vigilio - Lorenza - Francesco - Maria - Secondo intenzione |
| Sabato 17 aprile - S. Innocenzo | | |
| S. Giuseppe | 18.30 | Chiminello Maria - Bertin Ugo - Frigo Olindo |
| S. Zeno | 19.00 | Gnoato Angela - Todesco Severo - Lanzarini Giuseppe e def. fam. - Chiomento Luigi e def. fam. - def. fam. Disegna e Bortignon - Cappellari Domenica (ann) |
| III domenica di Pasqua 18 aprile | | |
| S. Giuseppe | 08.30 | Lazzarotto Moreno e Sofia - Baron Barbara - Daniele - Domenico - Agnese - Pagnon Renato - Alberto e Maria - Piazza Ornella |
| | 10.30 | Bosa Antonio - Beltrame Sante - Bortignon Giovanni - Bonaldo Antonio |
| | 19.00 | Gallo Luciano (ann) - Renato - Livia e Dario |
| S. Zeno | 8.00 | Artuso Claudio |
| | 10.00 | Spagnolo Livio |

ALTRE NOTIZIE

- Per il rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa la scorsa settimana sono stati raccolti **100,00 euro + 193,85 euro (cassetta) + 100,00 euro (bonifico)** per un totale raggiunto di **145.840,61 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban IT43N050346016000000000410. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.
- Il venerdì santo in occasione della **colletta pro Terra Santa** sono stati raccolti nelle due parrocchie **1268,28 euro**. Grazie ancora per la sensibilità e la generosità.
- **Giovani e adulti** che non avessero la **Cresima** e fossero interessati a celebrarla possono iscriversi al percorso on line organizzato dalla Diocesi. Il percorso comincerà il 16 aprile (ore 20.45). Per le iscrizioni rivolgersi allo 0444.226571 o a catechesi@vicenza.chiesacattolica.it.
- Dopo due anni e mezzo dall'accoglienza di Assan in canonica don Stefano, don Vittorio e don Adriano insieme al Centro Affidi di Bassano racconteranno l'esperienza in corso in risposta ad un progetto che fa capo a CNCA (Comitato Nazionale Comunità di Accoglienza) e Unicef chiamato **Terrefirme**. Sarà l'occasione per presentare anche i prossimi percorsi formativi on line per preparare all'**accoglienza di minorenni migranti soli** e quello per l'affido familiare organizzato dal Centro Affidi di Bassano. Vi aspettiamo martedì 20 aprile ore 20.30 in Centro Parrocchiale.
- Venerdì 16 aprile ore 20.30 in chiesa a San Zeno **incontro mensile di preghiera**. Sono invitati i membri delle due comunità. Sarà l'occasione per sostare in preghiera nella prossimità della memoria liturgica del patrono San Zeno come abbiamo fatto recentemente a San Giuseppe per la stessa circostanza.
- Riprendono le **attività formative per ragazzi e giovani**: catechesi, ACR, Giovanissimi, Scout.
- Con giovedì scorso 8 aprile, è **iniziato il cammino di fede per coppie di fidanzati che si preparano al sacramento del matrimonio**. Sono otto incontri di approfondimento e confronto.

| CATECHESI e ACR | |
|--|--|
| S. Giuseppe | Lunedì ore 15.00 (medie) Giovedì ore 15.00 (medie) Sabato ore 14.30 (4-5 elementare e 1 media) Sabato ore 15.00 (2 e 3 media) 2-3 elementare 1 volta al mese ACR sabato dalle 15.30 |
| S. Zeno | Lunedì ore 15.00 (4-5 elementare e 3 media) Martedì ore 15.00 (2 media) 2-3 elementare non in presenza |
| UFFICIO PARROCCHIALE | |
| S. Giuseppe | MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00 |
| S. Zeno | Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00 |
| Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 Canonica S. Zeno: 0424.57012 d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261; d. Adriano: 349.7649799 sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it sito: www.upsangiuseppesanzeno.it | |

La **domenica in albis**, chiamata anche **seconda domenica di Pasqua** o popolarmente **domenica Quasimodo**, o **domenica quasimodogeniti**, è per i cristiani la domenica successiva a Pasqua che conclude quindi l'Ottava di Pasqua.

Dal 2000 la Chiesa cattolica celebra in questa data anche la domenica della divina misericordia.

La locuzione latina *in albis (vestibus)*, tradotta letteralmente, significa *in bianche (vesti)*. Ai primi tempi della Chiesa, infatti, il battesimo era amministrato durante la notte di Pasqua, e i battezzandi indossavano una tunica bianca che portavano poi per tutta la settimana successiva, fino alla prima domenica dopo Pasqua, detta perciò "domenica in cui si depongono le vesti bianche" (*in albis depositis* o *deponendis*).

Nel messale del 1962, la domenica nell'ottava pasquale è chiamata *dominica in albis, in octava Paschae*. Con la riforma liturgica successiva al Concilio Vaticano II questa domenica è stata chiamata "Dominica II Paschae" o "*Dominica in octava Paschae*".

Il nome "quasimodo", invece, si riferisce all'introito proprio di questa domenica, *Quasi modo*.

Questa denominazione è quella solitamente usata dai luterani. Nell'anno liturgico 2020, la Chiesa luterana in Italia ha introdotto questa celebrazione:

"Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha fatti rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti." Con le parole del versetto settimanale vi saluto cordialmente, all'inizio del nostro culto della I Domenica dopo Pasqua. Il nome liturgico di questa domenica è "Quasimodogeniti", in italiano "come bambini neonati". È di noi che parla questo versetto, tratto dalla I Lettera di Pietro: siamo noi, quelli nati nuovi, per mezzo della Resurrezione di Gesù Cristo, a Pasqua.

La Chiesa ortodossa usa il nome di "domenica di san Tommaso", perché in questo giorno viene letto il brano evangelico che parla dell'incredulità di san Tommaso (Gv 20,26-29), come avviene anche nella liturgia cattolica.